



Codice etico

Art. 1 → Le persone aderenti ad Adu - VdA si riconoscono nella Costituzione repubblicana, arricchita dal patrimonio ideale e culturale di tutti, singoli e soggetti collettivi, che si sono battuti contro l'oppressione in ogni sua forma, la discriminazione razziale, di genere e sessuale, religiosa e contro tutte le forme di sopraffazione e autoritarismo, in nome dell'uguaglianza e della libertà di tutte e di tutti. Si impegnano inoltre ad osservare i principi e le regole del presente Codice Etico e ad adottare pratiche di non violenza, mite fermezza ed empatia.

Art.2 → L'osservanza del presente Codice Etico impegna tutte le persone aderenti ad Adu - VdA e in particolare quelle elette in Consiglio regionale. L'adesione è assolutamente incompatibile con quella ad associazioni illegali o segrete, come indicato dalla Costituzione.

Art.3 → Gli aderenti agiscono sempre in conformità al principio di auto responsabilità e ai canoni della massima apertura, attenzione, rispetto nei confronti delle posizioni di tutti e della condizione personale e sociale dell'interlocutore. Ispirano, inoltre, la propria condotta ad una regola di misura e sobrietà; praticano la solidarietà e la collaborazione nei rapporti con le altre persone aderenti. Coloro che concorrono a, o rivestono una carica elettiva, si impegnano alla massima trasparenza nei rapporti con le elettrici e gli elettori.

Art.4 → Gli aderenti si attengono, nel dibattito pubblico, ad uno stile sempre corretto, pur nella durezza del conflitto o della polemica, senza mai eccedere in personalismi o denigrazioni e nel massimo rispetto per tutti gli avversari e delle idee opposte alle proprie.

Art.5 → Le persone aderenti ad Adu - VdA, qualsiasi ruolo pubblico (politico o istituzionale) esse svolgano, si impegnano ad operare privilegiando in ogni occasione il servizio alla comunità rispetto al proprio personale interesse o a quello di altri a loro legati. In qualsiasi circostanza, ove si trovino ad avere interessi personali in conflitto con quelli del ruolo ricoperto, devono darne notizia all'Assemblea dei sostenitori, astenendosi in ogni caso dal partecipare ad eventuali decisioni che riguardino detti interessi. Qualora rivestano una carica istituzionale, non possono essere presenti neppure indirettamente, negli organi di governo di enti, di qualsivoglia natura, che perseguano scopi di lucro.

Tale divieto si applica anche nel caso del controllo diretto o indiretto esercitato su società, in base al possesso di azioni delle stesse. Nel caso rivestano una carica elettiva o siano titolari, in seno alle istituzioni, di uffici esecutivi istituzionali, così come non abuseranno della potestà connessa alla loro carica, si impegnano a contrastare tutti i fenomeni di degenerazione oligarchica o clientelare e a denunciare ogni episodio di corruzione di cui vengano a conoscenza.

Art.6 → Le persone aderenti ad Adu - VdA si impegnano a svolgere la loro campagna elettorale rispettando la necessaria correttezza anche nell'osservare i tetti di spesa stabiliti e nel provvedere a fornire l'esatto rendiconto finale delle spese sostenute.

Art.7 → Le persone aderenti ad Adu - VdA ed elette in istituzioni rappresentative, si impegnano a svolgere con il dovuto rigore il mandato, astenendosi dal cumulare incarichi che siano di ostacolo ad un adeguato espletamento dello stesso. Si impegnano, inoltre, a fare un uso responsabile delle risorse di cui abbiano la disponibilità in ragione del loro ufficio e a rifiutare benefici di qualunque natura in dipendenza dell'esercizio delle loro funzioni.

Art.8 → Le persone aderenti ad Adu - VdA e quelle che ricoprono cariche elettive, ove siano raggiunte da avviso di garanzia, devono al più presto informare l'Assemblea dei sostenitori, che formulerà le sue determinazioni al riguardo.

Art.9 → Le persone aderenti ad Adu - VdA si impegnano, in attesa della necessaria revisione della legge elettorale regionale con l'introduzione della doppia preferenza di genere, a dare pratico sostegno e valorizzazione alle candidature femminili presenti nella lista per realizzare con ogni opportuna azione il necessario riequilibrio di genere all'interno delle istituzioni.